

V DOMENICA DI PASQUA

5a elementare - 02 Maggio 2021

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
V Domenica di Pasqua/B
(Video Vangelo della domenica in cartoni animati)

LA VITE E I TRALCI

Ciao ragazzi.
Eccoci a proseguire il
nostro cammino di
Pasqua.

Domenica scorsa,
abbiamo visto come
l'essere testimoni di Gesù possa comportare
parecchie fatiche e molte difficoltà.

Vi faccio subito una domanda: cosa significa
essere dei testimoni?



Nella nostra vita non mancano le occasioni per comportarci da testimoni però c'è sempre in agguato la presa in giro, la battutina acida, il colpo di gomito dato al vicino...

"Hai visto, quella lì? Si fa il segno di croce prima di mangiare!... avrà paura che il cibo è avvelenato?!"

"Ma lo sai che invece di vendicarsi e di fargliela pagare cara, quello lì ha perdonato il suo amico?... Ah, è veramente uno stupido... l'avrà fatto perché è un vigliacco e non voleva rogne!"

"Veramente vai a messa ogni domenica?... Ma vaaa! E a cosa ti serve? Ma resta a dormire o vai in gita, che almeno ti riposi!"

Guardate che non sto inventando: sono frasi che mi è capitato di sentire. Parole che non ci fanno, per nulla bene.

Rischiano di farci sentire un po' tristi, demoralizzati... il nostro slancio si può stancare, possiamo diventare sfiduciati, scontenti...
Come fare per non lasciarci scoraggiare?

Semplice! Ce lo dice Gesù proprio nel Vangelo di oggi!

Il brano di oggi contiene un consiglio preziosissimo: ***"Rimanete in me e io in voi."***

Per farci capire questo concetto Gesù, usa un paragone molto semplice, tratto dalla natura: La vite.

Ci dice che dobbiamo essere legati a lui come il tralcio è legato alla vite.

Il tralcio è il prolungamento della vite: tra le due parti scorre la stessa linfa e la stessa forza vitale, perché sono una sola cosa.

Essere uniti a Gesù vuol dire scegliere Lui come l'amico più caro, il più fedele.

Si vive questo legame di amicizia attraverso la preghiera e l'ascolto della sua Parola; attraverso la frequenza ai sacramenti e l'accoglienza dei fratelli.

Dovremmo arrivare a domandarci in tutte le situazioni: «Come si comporterebbe Gesù al mio posto?».

"Gli uomini - spiega Gesù - sono i tralci; io sono la vera vite. Se vi staccate da me non potrete più dare buoni frutti!".

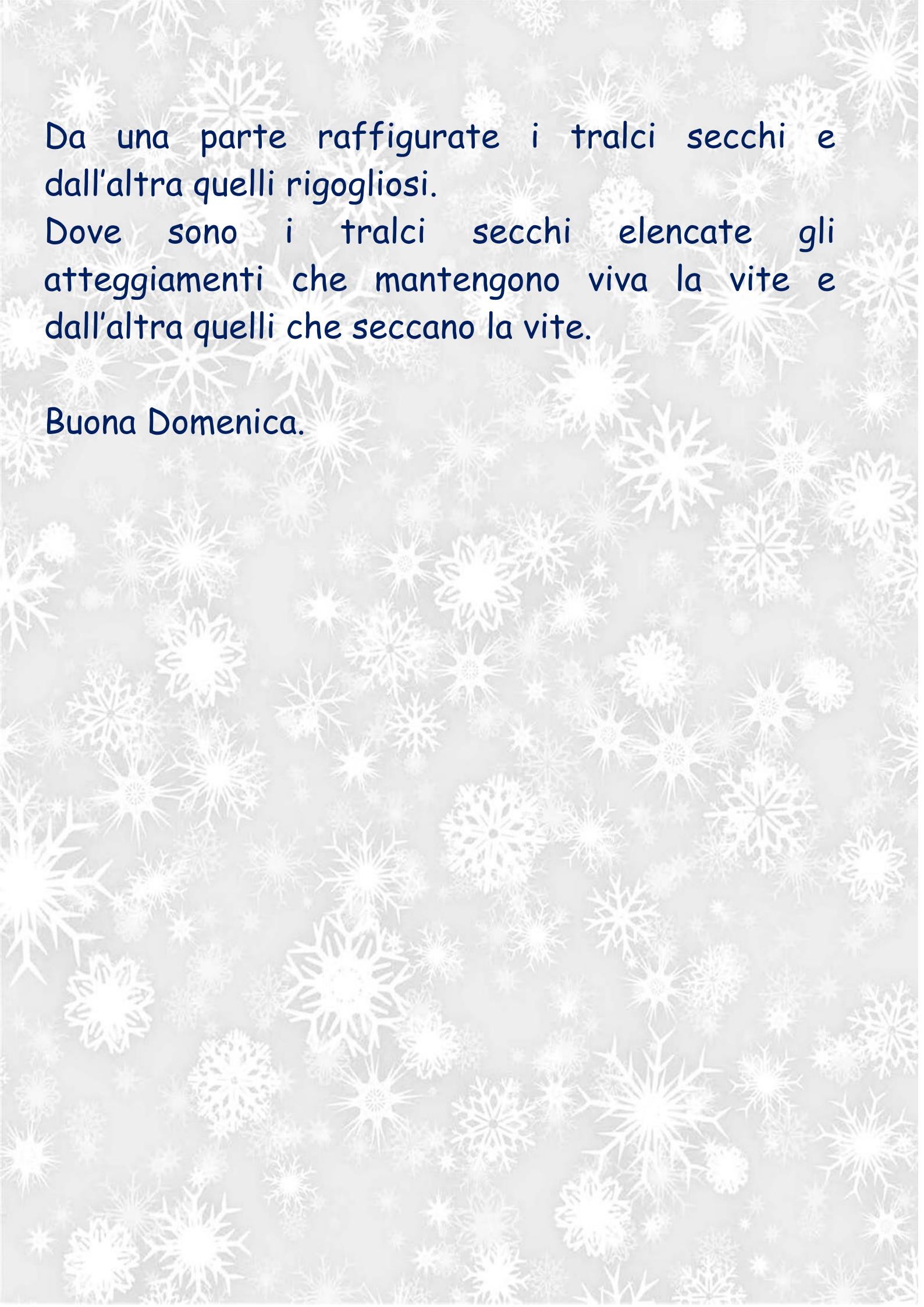
Uniti a Gesù noi possiamo essere rigogliosi e produrre frutti (= azioni) buoni; staccati da lui secchiamo e diamo solo frutti (= azioni) cattivi.

Ragazzi, Gesù non dice semplicemente "state", ma chiede di **rimanere** cioè di restare per un tempo lungo. Se invitiamo qualcuno a rimanere a cena da noi, non è che dopo pochi minuti lo salutiamo e lo mandiamo via! Se si rimane per una cena o se si rimane a dormire, si pensa a un tempo almeno di alcune ore, non qualcosa di breve, di passeggero. Perciò, Gesù ci chiede di **rimanere** con Lui, non vuole i nostri ritagli di tempo o e se abbiamo tempo ma conta su di noi.

Riflettete ragazzi su questo verbo **rimanere** e in questa settimana prendete l'impegno di pensare spesso a Gesù.

ATTIVITA'

Disegnate una vite con i tralci.



Da una parte raffigurate i tralci secchi e dall'altra quelli rigogliosi.

Dove sono i tralci secchi elencate gli atteggiamenti che mantengono viva la vite e dall'altra quelli che seccano la vite.

Buona Domenica.